

→ **Ore 9, Piazza della Repubblica:** l'appuntamento a Roma per la protesta nazionale

→ **La manifestazione** verrà chiusa a Piazza del Popolo da Epifani, segretario della Cgil

Chiuso per sciopero

Oltre un migliaio di pullman, treni speciali, navi dalla Sardegna. E maxischermi a Milano, Torino, Modena per seguire in diretta la «grande onda» contro la legge Gelmini. In piazza professori, genitori e figli.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA

«Non finisce qui»: lo ha promesso ieri l'opposizione al governo dopo il sì del Senato al decreto Gelmini e lo griderà forte oggi il mondo della scuola che, rispondendo all'appello dei sindacati di categoria, ar-

riverà a Roma da tutta Italia per manifestare contro le politiche dell'istruzione del governo Berlusconi, in concomitanza con lo sciopero generale della scuola. Aule semideserte e piazze piene, non solo a Roma. «Ci aspettiamo - ha detto ieri il segretario generale della Flc-Cgil, Mimmo Pantaleo - una grande partecipazione e che la piazza ribadisca non solo la volontà di opporsi alle politiche di questo esecutivo, ma anche che venga rilanciata un'idea alternativa di istruzione che assicuri a tutti il diritto di apprendere».

L'imponente macchina organizzativa del sindacato si è messa in mo-

to da giorni. Circa un migliaio di pullman partiranno dalle varie zone d'Italia per portare a Roma i manifestanti - 200 dalla Toscana li ha organizzati la sola Cgil, 150 dalla Campania e 150 dalla Puglia la Uil che ha chiesto alla questura il «permesso» per 700 autobus (35.000 persone). Almeno 7 treni speciali sono già stati previsti (oltre a navi dalla Sardegna) e altri viaggi collettivi sono stati organizzati dalle singole scuole, dalle Camere del Lavoro, per non contare le partenze «fai da te». Maxischermi per seguire l'evento saranno allestiti a Milano, Modena, Torino e, in diverse città, sfilate di lavoratori e studenti faranno da corollario al corteo romano che partirà da Piazza della Repubblica per approdare a Piazza del Popolo. Il sito della Flc-Cgil offrirà un filo diretto con la piazza via web e 19 radio universitarie daranno vita a una diretta a reti unificate.

Al corteo è prevista la partecipazione di tanti politici, compresi Veltroni, Ferrero, Vendola, Di Pietro; sul

palco prenderanno la parola i segretari generali dei cinque sindacati di categoria promotori dell'adunata. Chiuderà il leader della Cgil, Guglielmo Epifani. I contenuti del decreto sono ormai noti come è noto che a preoccupare è soprattutto il ritorno al maestro unico e lo svuotamento del tempo pieno.

Sfileranno per respingere ipotesi come questa i tanti genitori che hanno deciso di partecipare alla manifestazione. Il corteo sarà aperto da un furgone - con altoparlanti che alterneranno musica a slogan - e da uno striscione unitario «Uniti per la scuola di tutti». In prima linea sindacalisti, autorità, rappresentanti degli enti locali sindaci dei piccoli comuni (quelli a rischio accorpamento scuole) e gonfaloni. Gli studenti, stando agli accordi, dovrebbero rimanere in coda al corteo, con uno striscione che dovrebbe spazzar via, almeno alla vista, le contrapposizioni tra schieramenti di destra e sinistra. A loro si uniranno anche gli universitari che partiranno da La Sapienza.

Hanno aderito alla manifestazione anche diversi rappresentanti della società civile, da Cittadinanzattiva al «cartello» di 19 associazioni, tra le quali Arci e Acli. In testa al corteo, dovrebbero esserci alcune scolaresche romane: bambini delle elementari, i principali destinatari delle novità introdotte. ♦

Fine corteo



PIAZZA DEL POPOLO

Viale Gabriele D'Annunzio

Viale della Trinità del Monti

Piazza della Trinità del Monti

Corteo e dopo corteo

Questa sera speciale di Santoro in tv

■ Annozero (Raidue alle 21) oggi è dedicato alla scuola. Titolo: «Io non ho paura»: Il decreto Gelmini è legge, si fermeranno le mobilitazioni della scuola? Oltre alla valutazione dello sciopero e della manifestazione di Roma, il programma di Santoro intende raccontare «non solo la protesta degli studenti, ma anche quella dei ricercatori e dei lavoratori delle fabbriche che fanno ricorso alla Cassa integrazione, come la Merloni di Fabriano». Previsto il ritorno di Sabina Guzzanti, ospiti in studio Ignazio Marino del Pd, Italo Bocchino del Pdl e l'economista Tito Boeri.

■ L'imponente macchina organizzativa del sindacato si è messa in moto da giorni. Circa un migliaio di pullman partiranno dalle varie zone d'Italia per portare a Roma i manifestanti - 200 dalla Toscana li ha organizzati la sola Cgil, 150 dalla Campania e 150 dalla Puglia la Uil che ha chiesto alla questura il permesso per 700 autobus (35.000 persone). Maxischermi per seguire l'evento romano saranno allestiti a Milano, Modena, Torino e, in diverse città, sfilate di lavoratori e studenti faranno da corollario al corteo romano, da piazza della Repubblica per approdare a piazza del Popolo.

IL LINK

SUL NOSTRO SITO IN DIRETTA IL CORTEO DI ROMA
www.unita.it

